I 10 paesi più industrializzati divisi sul sostegno alla moneta Usa. Oggi statuto dell'Eurofed

Da Basilea un dollaro senza rete

Mentre il dollaro tocca il minimo storico nei confronti del marco, a Basilea le banche centrali dei 10 paesi industrializzati non trovano un accordo per ridare una spinta alla moneta Usa. Francesi e italiani: il coordinamento monetario non può essere a senso unico Cioè quando interessa la Germania che difende il supermarco preparando le elezioni. Gli Usa cercano di far pagare ai «partner» la manovra antirecessiva.

DAL NOSTRO INVIATO
ANTONIO POLLIO SALIMBENI

BASILEA. Come al solito la barriera del palazzo della Banca dei regolamenti internazionali è impenetrabile i giornalisti non possono nemmeno riscaldarsi nella «hall». Aspettano per ore che i governatori delle banche centrali o i loro delegati di rango regalino qualche battuta per capire se sarà stesa o no una rete sotto il dollaro oppure si continuerà nella linea di «negligenza monetaria» o meglio del «laissez faire» concertato. Di certo, la prima tornata di incontri sfonda le ore 18 previste per protrarsi fino a sera Prima di definire in via ultimativa lo statuto della futura banca europea (avverrà oggi), l'attenzione è tutta sulle tensioni nei mercati monetari con un dollaro che tocca di nuovo il minimo storico nei confronti del marco (a 1,4793) Il ministro delle finanze francese Bérégovoy aveva chiesto una riunione del gruppo dei 7 per concordare lo stop La bolletta petrolifera è meno pesante ma a lungo termine la Francia rischia qualsiasi un dollaro così basso annuncia buchi per il commercio estero, già il deficit mensile nei confronti degli Usa è salito da 2 2 miliardi dell'inizio dell'anno agli attuali 3,2 miliardi di franchi Gli americani hanno nicchiato, i tedeschi invece hanno tolto i peli dalla lingua rispondendo ruvidamente. «Non spenderemo neppure un pfennig per difendere il dollaro», ha affermato il vicepresidente della Bundesbank Schlesinger Il governatore della Banca di Francia arriva a Basilea con un mandato preciso va forzato il muro di ostracismo che Germania e Giappone hanno eretto sul dollaro Degli americani si sa hanno troppo interesse a sfruttare al massimo la congiuntura monetaria per riprendere sul piano delle esportazioni ciò che hanno perduto sul piano del dissesto finanziario, dell'inflazione e della «mild recession», la recessione dell'economia ritenuta eufemisticamente morbida. Almeno fino al limite che permette loro di impedire una

Carlo Azeglio Ciampi

fuga più massiccia dal dollaro. Così, ciò che Mitterrand cerca di recuperare sul piano politico diplomatico (dall'eventualità di una guerra nel Golfo Persico all'unificazione completa dell'Europa) e cioè un asse privilegiato con Bonn per impedire una supremazia tedesca, viene perso sul terreno monetario A un asse franco-tedesco, che in questi giorni si è spezzato in più punti, si sostituisce una convergenza temporanea a tre Stati Uniti-Germania-Giappone Bonn sta adattando le sue scelte internazionali alle esigenze dell'unificazione di cui non conosce ancora i costi, è ossessionata dal suo elevato potenziale inflazionistico Marco forte e stretta ulteriore al credito rappresentano una via sicura per salvaguardarsi all'interno e scaricare sui «partners» i costi delle difficoltà americane È vero che si è riaperto il dissidio tra Bundesbank e governo federale, che Poehl non condivide la fretta politica di Kohl sull'unificazione monetaria preferendo una Europa a due velocità e continua a tenere la guardia alta perché non si fida delle rassicuranti dichiarazioni del ministro dell'economia circa il controllo della spesa pubblica Ma Kohl non pensa affatto che sarebbe meglio arrivare alle elezioni di dicembre con un marco ridimensionato I giapponesi si trovano sulla stessa linea troppo occupati a contrastare l'inflazione a casa propria e, infatti, hanno risposto subito a Parigi che non vedevano l urgenza di aprire il tavolo del dollaro Così i tre paesi che hanno economie divergenti (Germania e Giappone crescono, gli Usa declinano) si ritrovano vicini, focalizzati sulle proprie ragioni di scambio nazionali più che sul coordinamento solidale per stemperare gli squilibri e contemperare gli interessi Proprio su questo ci si divide a Basilea Il governatore della Banca d'Italia Ciampi ammette che «riunire il G7 è un problema politico» e aggiunge «La situazione valutaria sta ponendo problemi nello Sme, per quanto riguarda la lira però la debolezza è congiunturale» Ciampi dà una mano al collega francese Dalle vette della banda stretta, la lira ha appena toccato il minimo storico nei confronti del marco Fronteggiare le spinte ribassiste costa, ci sono spinte svalutazioniste interne Così Bankitalia ritiene inaccettabile la posizione dei tedeschi considerano utile il cordinamento monetario solo se questo favorisce il supermarco Può esistere un coordinamento a senso unico? Ciampi, che si dichiara soddisfatto per lo statuto della banca centrale europea e sicuro che l'Italia non si trova in serie B («Non esiste più il finanziamento monetario del disavanzo grazie al divorzio dal Tesoro») ritiene inaccettabile anche considerare che il marco possa essere la futura moneta unica come fanno intendere a Francoforte La Germania, insomma deve frenare le sue ambizioni Gli Usa chiedono tempo Oggi si riunisce la Fed e i mercati (a New York ieri la Borsa a metà seduta era in rialzo di quasi due punti percentuali) danno per scontato un ribasso dei tassi di un quarto di punto

Irti: per Bna intesa vicina

I vertici Comit e Credit a rapporto dall'Iri sul progetto di fusione

MILANO Il presidente dell Iri Franco Nobili ha riunito ieri pomeriggio nella capitale i vertici della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano per un esame ravvicinato del progetto di unificazione dei due istituti Una riunione che conferma che nonostante le molte voci contrarie il progetto di unione non si è arrestato

Molto riserbo, come è naturale, circonda la posizione dei vertici delle due banche «Andiamo alla riunione per ascoltare dall Iri l esposizione dei suoi piani» ha detto prima di incontrare Nobili Natalino Irti, presidente del Credit Dichiarazione prudente, che suona ugualmente come una presa di distanze Nonostante Irti abbia precisato che non è compito dei managers «esprimere valutazioni sui progetti dell azionista di controllo» traspare dalle sue dichiarazioni la conferma che il progetto di unione non nasce dalle due banche interessate Per parte sua Irti ha solo ritenuto di dover aggiungere che a suo avviso è improbabile «che si arrivi in tempi brevi ad una fusione tra Credit e Comit»

Più ottimista invece Irti si è mostrato sulla possibilità di una soluzione del caso Bna Il Credito Italiano come si ricorderà, ha acquistato da tempo una forte partecipazione nella Banca dell'Agricoltura, ma fino ad ora non è riuscito a giungere ad un'intesa con Giovanni Auletta maggiore azionista dell'istituto, per una gestione comune

«Penso che la soluzione della questione Bna sia imminente» ha detto Irti, che non ha voluto sbilanciarsi in maggiori chiarimenti Resta aperta così anche l ipotesi estrema: che in realtà il Credit, non trovando un intesa diretta con Auletta, sia orientato a cedere la sua partecipazione a qualcun altro

BORSA DI MILANO

Seduta incolore prezzi ancora in flessione

MILANO Anche la seduta dedicata alla «risposta premi» (molto ridotta) si è svolta all'insegna dell'opacità, non ravvivata nemmeno dalle ricoperture che si verificano di solito in questa occasione. Il Mib che alle 11 fletteva dello 0,8% ha poi accentuato e alla fine ridotto la tendenza terminando a -0,65% Il ribasso più marcato spetta alle Montedison che hanno ceduto il 2,2%, mentre le Enimont sono rimaste ancora sospese dopo la decisione della Consob di giovedì scorso. La «guerra chimica» è un elemento che accentua il marasma del mercato. In perdita anche le Agricola dell'1,37% In ribasso ancora le Fiat dell'1,21% e più accentuato quello delle Generali con l'1,58%. In flessione anche i due titoli già candidati alla integrazione, Comit (-0,83%) e Credit (-0,93%) Mediobanca lascia essa stessa sul terreno circa l'1% e cedenze registrano anche i due titoli maggiori di De Benedetti, Cir e Olivetti Domani coi riporti si conclude un ciclo abbastanza disastroso per la Borsa, anche se ha la magra consolazione di dividere il regime dell'Orso con le altre piazze europee. La crisi del Golfo e i venti di guerra unitamente alla recessione stanno provocando gravi danni ai mercati finanziari mondiali.

□RO

INDICI MIB

Indice	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	769	774	-0,69
ALIMENTARI	987	1003	-1,79
ASSICURAT.	802	810	-0,99
BANCARIE	878	881	-0,68
CART. EDIT.	880	880	-1,45
CEMENTI	868	881	-1,48
CHIMICHE	624	631	-1,11
COMMERCIO	796	808	-1,24
COMUNICAZ.	795	798	-0,38
ELETTROTEC.	902	906	-0,33
FINANZIARIE	782	783	-0,13
IMMOBILIARI	998	1004	-0,80
MECCANICHE	587	592	-0,84
MINERARIE	847	859	-1,40
TESSILI	926	930	-0,43
DIVERSE	792	801	-1,12

CONVERTIBILI

Titolo	conv	term.
ATTIV IMM 95 CV 7,5%	179	181
BREDA FIN 87/92 W 7%	109,3	107,95
CIR-88/95 CV 9%	102,9	103,25
CIR-88/92 CV 10%	97,9	97,9
CIR-88/92 CV 9%	95,9	95,75
EFIB-85 IFITALIA CV	124	
EFIB-86 P.VALT CV 7%	103,1	104,1
EFIBANCA W NECCHI 7%	97,95	97,1
ERIDANIA-85 CV10,75%	193	191
EUR MET-LMI 94 CV 10%	116,75	117,8
EUROMOBIL-89 CV 10%	96	98
FERFIN-86/93 CV 7%	89,1	89,35
FERRUZZI A F 92 CV 7%	93,4	92,7
FERRUZZI AF EX 87 7%	89,4	90,1
FOCHI FIL 92 CV 8%	184,2	190,25
GIM-86/93 CV 6,5%	92,5	94,5
IMI N PIGN 93 W IND	118	118
IRI SIFA-86/91 7%	97,55	97
IRI-S ROMA 87W 6,75%	108	107
IRI-CREDIT 91 CV 7%	99,4	98,6
IRI STET 86/91 CV 7%	106,7	107,8
IRI-STET W 84/91 IND		232
MAGN MAR 86 CV 6%	81,25	80,6
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	96,5	97,3
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	87,85	88,9
MEDIOB-GIM RISP 7%	84,45	85
MEDIOB ETOSI 87 CV 7%	111	109,8
MEDIOB ITALCEM CV 7%	201	190
MEDIOB ITALCEM EXW2%	99	98,7
MEDIOB ITALG 94 CV 6%	101,3	101,25
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	192,5	192,5
MEDIOB LINIF RISP 7%	92	91,4
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	119	124,5
MEDIOB-METAN 91 CV 7%	119	117
MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%	89,7	91,6
MEDIOB SAIPEM CV 5%	89,25	89,7
MEDIOB SICIL 95CV 5%	95	95,05v
MEDIOB-SIP 91 CV 6%	99,3	99,4
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	89,5	88,6
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	90,7	90,9
MEDIOB UNICEM CV 7%	107	108,2
MERLONI-87/91 CV 7%	94,7	95,8
MONTED BELM-FF 10%	97,95	97,1
OLCESE-86/94 CV 7%	85,7	85,6
OLIVETTI-94 W 6,375%	82,5	82
OPERE BAV-87/93 CV 6%	132	132,6
PIRELLI SPA-CV 9,75%	100,9	101
RINASCENTE-88 CV 8,5%	119	116,6
RISAN NA 86/92 CV 7%	487	488,5
SAFFA 87/97 CV 6,5%	111	111,2
SELM-86/93 CV 7%	98,4	96,8
SIFA-86/93 CV 9%	99,6	99,8
SNIA BPD-88/93 CV 10%	106	107
ZUCCHI-86/93 CV 9%	194	194,5

OBBLIGAZIONI

Titolo	ieri	Prec.
AZ. AUT. F.S 84-92 IND	102,00	102,05
AZ. AUT. F.S 85-92 IND	106,80	106,95
AZ. AUT. F.S 85-95 2° IND	104,40	104,45
AZ. AUT. F.S 85-00 3° IND	103,00	103,10
IMI 82-92 2R2 15%	198,50	198,50
IMI 82-92 3R2 15%	169,40	169,30
CREDOP D30-D35	93,90	93,80
CREDOP AUTO 75	76,50	76,70
ENEL 84/92	101,90	101,85
ENEL 84/92 3A	112,00	111,95
ENEL 85/95 1A	105,00	104,90
ENEL 86/91 IND	104,35	104,35

CAMBI

DOLLARO	1113,960	1121,950
MARCO	752 765	752,600
FRANCO FRANCESE	224 015	224 145
FIORINO OLANDESE	667 439	667 575
FRANCO BELGA	36 520	36 547
STERLINA	2189,425	2205 900
YEN	8 658	8,662
FRANCO SVIZZERO	892,995	896,675
PESETA	11,909	11,949
CORONA DANESE	196 690	196 700
LIRA IRLANDESE	2018 250	2018 825
DRACMA	7 846	7 366
ESCUDO PORTOGHESE	8 546	8 562
ECU	1551 800	1553 270
DOLLARO CANADESE	954,025	959 175
SCELLINO AUSTRIACO	107,034	107 035
CORONA NORVEGESE	192 650	193 115
CORONA SVEDESE	200 915	201 555
MARCO FINLANDESE	314 645	314 890
DOLLARO AUSTRALIANO	868 800	874 725

ORO E MONETE

Denaro	lettera
ORO FINO (PER GR)	13800/14000
ARGENTO (PER KG)	186200/190100
STERLINA V G	106000/114000
STERLINA NC (A 73)	106000/116000
STERLINA NC (P 73)	106000/114000
KRUGERRAND	435000/450000
50 PESOS MESSICANI	535000/575000
20 DOLLARI ORO	500000/590000
MARENGO SVIZZERO	88000/98000
MARENGO ITALIANO	86000/98000
MARENGO BELGA	81000/88000
MARENGO FRANCESE	81000/88000

TERZO MERCATO
(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1590/1600
B P SONDRIO	64600
B S PAOLO BS	3950
B S SPIRITO	2090
CARNICA	17000/17500
C R BOLOGNA	29500/29800
CIBIFIN F.M.	1680/1700
COFIGE ORD OPT	2800/2890
COFIGE PR OPT	2045
C R ROMAGNOLO	17800/17900
FINCOM	580
FINCOMID	2800/2900
GAIC RI CV	1550/1575
IFIV ORD	21150
IFIL PRIV	17550/17600
NORDITALIA	440/470
NORDITALIA PR	370/375
PAAR ORD	2030
PAAR PRIV	1350
SAIF ORD	2100/2125
SAIF PRIV	1825
S GEM S PROSPERO	156500/156800
RAGGIO SOLE F.M.	1010
FIN STELLA	2000
WAR ALITALIA PR	87/93
WAR BCO ROMA	530
WAR COFIDE ORD	360
WAR COFIDE RIS	175/186
WAR GAIC RIS	490/505
WAR ITALGAS	655/680
WAR ITALMOB.	40000
WAR P LUINO-VA.	5950

MERCATO RISTRETTO

Titolo	chius	prec.
AVIATOUR	2600	2635
BCA AGR MAN	110000	110500
BRIANTEA	13500	15810
SIRACUSA	29990	30000
BCA FRIULI	24510	24580
BCA LEGNANO	7060	7150
GALLARATESE	14000	13900
POP BERGAMO	18450	18550
POP COM IND	16100	18350
POP CREMA	43200	43510
POP BRESCIA	8000	8000
POP EMILIA	106800	107000
POP INTRA	12450	12600
LECCO RAGGR	11660	12150
POP LODI	19780	20000
LUINO VARES	14970	14970
POP MILANO	9200	9220
POP NOVARA	17780	17870
POP CREMONA	6900	6935
PR LOMBARDA	4020	4050
PROV NAPOLI	6009	6050
SCO PERUGIA	2510	2550
CIBIEMME PL	1450	1500
CITIBANK IT	4970	4980
CON ACQ ROM	204	207
CR AGRAR BS	7860	7880
CR BERGAMAS	34400	34500
CREDITWEST	10001	10010
FINANCE	63550	63050
FINANCE PR	66900	67000
FRETTE	7800	7700
IFIS PRIV	1500	1520
INVEUROP	1100	1100
ITALINGEND	203800	203500
VALTELLIN.	17700	17745
BOGNANCO	605	610
ZEROWATT	6390	6500

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	var.%
CCT ECU 30AG94 9,65%	95,15	-0,05
CCT ECU 82/9 11,25%	100,9	-0,44
CCT ECU 84/92 10,5%	101,2	-0,20
CCT ECU 85/92 9%	98	-0,05
CCT ECU 85/93 9,6%	99,5	-0,20
CCT ECU 85/93 8,75%	96,5	-0,10
CCT ECU 85/93 9,75%	99,55	0,05
CCT ECU 86/94 8,9%	91	-0,66
CCT ECU 86/94 8,75%	96	-0,10
CCT ECU 87/91 8,75%	98,15	-0,10
CCT ECU 87/94 7,75%	92,4	0,38
CCT ECU 88/92 8,5%	96,45	0,00
CCT ECU 88/92 AP8,5%	96,8	-0,21
CCT ECU 88/92 MG8,5%	96,2	-0,41
CCT ECU 88/93 8,5%	92,8	0,05
CCT ECU 88/93 8,65%	93,95	-0,21
CCT ECU 88/93 8,75%	94,1	0,00
CCT ECU 89/94 9,8%	97,4	-0,20
CCT ECU 89/94 9,65%	94,45	0,53
CCT ECU 89/94 10,15%	96,15	-0,21
CCT ECU 89/95 9,9%	96,05	-0,21
CCT ECU 90/95 11,15%	100,9	-0,15
CCT ECU 91 DC 8,75%	99,1	-0,21
CCT ECU 93 ST 8,75%	93,5	0,00
CCT ECU NV94 10,7%	97,7	-0,10
CCT 16MZ94 IND	99,65	-0,10
CCT 17GE91 IND	100,1	0,05
CCT 17LG93 8,75%	92,6	0,33
CCT-17LG93 CV IND	99,85	-0,10
CCT 18AP92 IND	99,95	-0,05
CCT 18AP92 CV IND	100,6	-0,10
CCT 18DC90 IND	100,4	-0,05
CCT 18FB91 IND	100	-0,10
CCT-18GN93 8,75%	100	0,34
CCT 18GN93 CV IND	99,65	-0,15
CCT-18MZ91 IND	100,15	0,05
CCT 18NV93 CV IND	99,75	0,05
CCT 18ST93 8,5%	100	0,00
CCT 18ST93 CV IND	99,3	0,05
CCT 19AG92 IND	100,4	0,15
CCT-19AG93 8,5%	99,9	0,00
CCT 19AG93 CV IND	99,4	-0,10
CCT 19DC91 CV IND	99,75	0,05
CCT-19MG92 9,5%	97,9	0,10
CCT 19MG92 CV IND	100,6	0,00
CCT 20LG92 IND	100,2	0,00
CCT 20OT93 CV IND	99,35	0,00
CCT 83/93 TR 2,5%	92,5	0,11
CCT-AG91 IND	100,25	-0,05
CCT-AG93 IND	100,5	-0,05
CCT AP91 IND	100,4	0,15
CCT AP92 IND	100,05	-0,05
CCT AP94 IND	99,85	-0,10
CCT DC90 IND	99,95	0,00
CCT DE91 IND	100,4	0,05
CCT-DC92 IND	100,45	-0,05
CCT FB91 IND	100,2	-0,05
CCT FB92 IND	100,45	0,05
CCT FB93 IND	100,1	0,00
CCT FB94 IND	100	0,00
CCT GE91 IND	100,2	-0,05
CCT GE91 BE 13,25%	100,1	0,00
CCT-GE93 IND	99,85	-0,10
CCT GE92 IND	100,65	-0,05
CCT-GE91 EM88 IND	100,2	-0,05
CCT-GN94 IND	100,2	-0,05
CCT GN91 IND	100,5	-0,05
CCT GN93 IND	100,5	-0,10
CCT LG91 IND	100,3	-0,10
CCT-LG93 IND	100,7	0,00
CCT MG91 IND	100,45	-0,10
CCT-MG93 IND	100,5	0,00
CCT MZ91 IND	100	-0,10
CCT-MZ93 IND	100	0,00
CCT NV90 IND	99,85	-0,10
CCT NV91 IND	100,45	-0,05
CCT NV92 IND	100,35	0,00
CCT NV93 IND	100,25	-0,59
CCT OT91 IND	100,35	-0,05
CCT-OT93 IND	100,25	-0,10
CCT OT94 IND	99	-0,10
CCT ST91 IND	100,25	-0,05
CCT-ST93 IND	100,1	-0,10
CCT ST94 IND	99,15	-0,15
CTO 16AP95 12,5%	99,85	-0,05
CTO-17GE95 12,5%	99,95	-0,25
CTO-18DC95 12,5%	99,85	-0,15
CTO 18GN95 12,5%	99,7	-0,05
CTO-19GE95 12,5%	99,9	-0,05
CTO-19GN95 12,5%	99,7	-0,04
CTO-19OT95 12,5%	99,85	-0,15
CTO 20NV95 12,5%	99,55	-0,10
CTO 20ST95 12,5%	99,8	-0,05
CTO-DC96 10,25%	99,1	-0,05
CTO-GN95 12,5%	99,8	0,00
BTP 17MG92 12,5%	99,75	-0,10
BTP-17MZ92 12,5%	99,8	0,00
BTP 18AP92 12,5%	99,8	-0,20
BTP 18AP92 CV IND	100,6	-0,10
BTP 18DC90 IND	100,4	-0,05
BTP 1AG92 11,5%	99,95	-0,05
BTP 1AG92 12,5%	99,7	-0,10
BTP-1GE92 12,5%	99,9	-0,05
BTP-1MG92 12,5%	99,9	0,00
BTP-1MZ91 12,5%	100,4	-0,15
BTP 1MZ92 9,15%	97,25	-0,05
BTP 1NV91 11,5%	99,5	0,05
BTP-1NV93 12,5%	99,5	-0,10
BTP 1OT92 12,5%	99,65	-0,10
BTP-1OT93 12,5%	99,2	-0,10
BTP-1ST92 12,5%	99,8	-0,20
BTP-1ST93 12,5%	99,2	-0,10
BTP-21DC91 11,5%	99,4	0,00
CCT-18FB97 IND	99,05	-0,41
CCT-AG88 IND	99,75	-0,10
CCT-AG97 IND	99,25	0,05
CCT AP95 IND	99,2	0,10
CCT-AP96 IND	99,65	-0,05
CCT AP97 IND	99,2	-0,41
CCT-DC95 IND	99,6	-0,05
CCT-DC96 IND	99,6	-0,10
CCT FB95 IND	99,85	0,00
CCT FB96 IND	99,7	0,00
CCT FB97 IND	99,1	-0,30
CCT-GE95 IND	99,1	-0,20
CCT GE96 IND	99,55	-0,10
CCT-GE96 CV IND	100	0,00
CCT GE97 IND	99,45	-0,05
CCT-GN96 IND	99,15	-0,15
CCT-GN97 IND	98,9	-0,41
CCT LG95 IND	99,65	-0,30
CCT LG96 IND	99,7	0,00
CCT LG97 IND	99,55	-0,36
CCT MG95 IND	99	-0,20
CCT-MG96 EM90 IND	99,45	-0,30
CCT MG96 IND	99,4	-0,10
CCT MG97 IND	99,1	-0,15
CCT-MZ95 IND	99,15	-0,15
CCT-MZ95 EM90 IND	99,3	-0,36
CCT MZ96 IND	99,05	-0,05
CCT-MZ97 IND	99,1	-0,41

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	ieri	Prec.
VENTURE TIME	9907	9916
IMICAPITAL	23284	23284
PRIMECAPITAL	25822	25842
PROFESSIONALE	35905	35925
INTERBANCARIO AZ	18778	18807
FIORINO	25135	25161
ARCA 27	9870	9900
IMINDUSTRIA	8810	8811
PRIMECLUB AZ	9344	9356
CENTRALE CAPITAL	11446	11478
LAGEST AZ	13848	13856
INVESTIRE AZ	10707	10715
AUREO PREVIDENZA	11788	11820
RISP. ITALIA AZ	10473	10491
ADRIATIC GLOB. FUND	11068	11047
EURO ALDEBARAN	10495	10503
SOGESFIT BLUE CHIPS	9840	9831
SANPAOLO HAMB.INT.F.	9487	9442
SANPAOLO HAMB.IND.M.F.	9657	9621
EUROMOB. RISK F.	13245	13265
GEPOCAPITAL	10984	10970
CAPITALGEST AZ	11218	11222
SALVADANAIO AZ	8594	8574
GESTICREDIT AZ	10311	10319
FONDO INDICE	9347	9361
PRIME MERRILL AMERICA	9152	9082
PRIME MERRILL EUROPA	10052	10024
PRIME MERRILL PACIFICO	10318	10337
INVESTIRE INTERNAZ	9312	9274
FONDINVEST 3	10948	10899
IN CAPITAL EQUITY	11215	11198
GENERCOMIT CAPITAL	8952	8946
ARIETE	9711	9716
FONDOLOMBARDO	10192	10181
ZETASTOCK	9026	8989
FIDEURAM AZIONE	9374	9337
FONDICRI INTERNAZ	11436	11402
INIZIATIVA	10077	10060
PERSONALFONDO AZ	10747	10788
GESTIELLE A	8990	9044
GESTIELLE I	8550	8560
S.PAOLO H AMBIENTE	10542	10504
S.PAOLO H FINANCE	11080	11000
FONDERSEL INDUSTRIA	7956	7955
FONDERSEL SERVIZI	9179	9222
AZIMUT GLOB CRESCITA	9659	9662
IN CAPITAL ELITE	9917	9921
PRIME ITALY	9795	9809

BILANCIATI

FONDERSEL	29872	29910
ARCA BR	20363	20403
PRIMEREND	18347	18342
GENERCOMIT	18689	18703
EURO ANDROMEDA	17847	17872
AZZURRO	18947	18956
LIBRA	19428	19460
MULTIRAS	18147	18166
FONDATTIVO	12211	12273
VISCONTEO	16918	16918
FONDINVEST 2	16114	16132
AUREO	16840	16883
NAGRACAPITAL	15092	15146
BEDDITOSETTE	18455	18462
CAPITALGEST	19046	19063
BISP. ITALIA BIL	18332	18353
FONDO CENTRALE	15233	15273
BN MULTIFONDO	10152	10184
CAPITALFIT	14025	14039
CASH MANAGEMENT FUND	14092	14114
CORONA FERREA	10537	10549
CAPITALCREDIT	11268	11287
GESTIELLE B	9834	9858
EUROMOBIL CAPITAL F.	12955	12977
EPTACAPITAL	11356	11369
PHENIXFUND	11899	11916
FONDICRI 2	10611	10582
NORDCAPITAL	11390	11413
GEPOREINVEST	10935	10950
FONDO AMERICA	13845	13266
COMMERCIO TURISMO	11014	11021
SALVADANAIO BIL	11037	11051
BOLOMIX	10846	10863
PROMOFONDO 1	N.P.	N.P.
INVESTIRE BILANCIATO	10875	10879
CENTRALE GLOBAL	10488	10516
INTERMOBILIARE FONDO	12575	12596
CISALPINO BILANCIATO	12601	12619
GIALLO	11095	11117
NORDMIX	10725	10711
SPICA D ORO	11769	11787
CHASE M. AMERICA	9832	9755
EUROMOB. STRATEGIC	12067	12085
MIDA BILANCIATO	9891	9893
PROFESSIONALE INTERN.	10401	10392
GESTICREDIT FINANZA	10598	10615
BN SICURVITA	11910	11912
ARCA TE	10078	10095
AZIMUT BILANCIATO	11368	11389
EUROPA	10007	9998
VENETOCAPITAL	9954	9967
QUADRIFOGLIO BIL	10748	10751
COOPRISPARMIO	10156	10145
COOPINVEST	9658	9684
ROLOINTERNATIONAL	9975	9968

OBBLIGAZIONARI

GESTIRAS	21659	21666
IMIBOND	14864	14864
ARCA BR	12222	12226
PRIMECASH	12628	12629
INVESTIRE OBBLIGAZ	16380	16385
INTERB.RENDITA	17954	17966
NOROFONDO	12241	12241
EURO-ANTARES	14041	14040
EURO-VEGA	11104	11103
VERDE	11433	11438
ALA	12288	12289
FONDICRI I	11866	11875
SFORZESCO	12400	12403
FONDINVEST 1	12450	12454
NAGRAREND	12843	12880
RISPARMIO ITALIA RED.	16438	16438
RENDIFIT	11995	11999
BN RENDIFONDO	11377	11378
RENDICREDIT	11417	11419
GESTIELLE M.	10695	10701
EPTABOND	13997	14007
IMI 2000	14385	14384
GEPOREND	10212	10218
GENERCOMIT RENDITA	10934	10937
FONDIMPIEGO	14488	14482
CENTRALE REDDITO	13455	13458
BOLOREST	13243	13244
PRIMECLUB OBBLIGAZION.	13271	13271
BN CASH FONDO	10014	10013
GENERCOMIT MONETARIO	10000	10000

AZIONI

ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	12400	-3,88
FERRARESI	37700	-3 08
ERIDANIA	7920	-1 61
ERIDANIA RI	5665	0 43
ZIGNAGO	6800	-0,90
ASSICURATIVE		
ABEILLE	97000	1,04
ALLEANZA	60790	-0,02
ALLEANZA RI	45850	-1 91
ASSITALIA	8560	-0 47
AUSONIA	1126	0,00
FATA ASS	13800	-1 46
FIRS	625	-3,84
FIRS RISP	427	4,15
FONDIARIA	37800	-0 32
GENERALI AS	30500	+1,98
LA FONDIASS	15200	0,13
PREVIDENTE	17300	-1,14
LATINA OR	9800	0,11
LATINA R NC	3770	0,00
LLOYD ADRIA	13350	0 00
LLOYD R NC	9495	-1,06
MILANO O	84405	-0,79
MILANO R P	16200	0 62
RAS FFRAZ	16025	-2 04
RAS RI	10150	-0 68
SAI	18670	0,80
SAI RI	7900	-1 31
SUBALP ASS	89100	0 45
TORO ASS OR	20300	+0 73
TORO ASS PR	11800	1 32
TORO RI PO	10300	-1 15
UNIPOL	18000	0 00
UNIPOL PR	13480	-0,37
VITTORIA AS	9830	-0 72
W FONDIARIA